REGIONE BASILICATA

Deliberazione 27 marzo 2020, n.221

Aiuto straordinario agli allevatori di animali da latte per fronteggiare la crisi determinata dall'emergenza COVID-19.

VISTI

il D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 recante "Norme Generali sull'Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;

la L.R. 2 marzo 1996 n. 12 concernente la "Riforma dell'Organizzazione Amministrativa Regionale" come successivamente modificata ed integrata;

le DD.GG.RR. n. 11 del 13/01/1998, n. 162 del 02/02/1998, n. 655 del 23/02/1998, n. 2903 del 13/12/2004 e n. 637 del 03/05/2006;

la D.G.R. 23 aprile 2008 n. 539, modificativa della D.G.R. n. 637/2006, con la quale è stata approvata la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei Provvedimenti Dirigenziali;

la D.G.R. 11 dicembre 2017 n. 1340, modificativa della D.G.R. n. 539/2008;

la L.R. 25 ottobre 2010 n. 31 che all'articolo 2 reca norme di adeguamento delle disposizioni regionali all'art. 19 del D.lgs. n. 165/2001 in materia di conferimento delle funzioni dirigenziali;

la D.G.R. n. 227 del 10/02/2014 "Denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale", modificata parzialmente con D.G.R. n. 693 del 10/06/2014;

la D.G.R. n. 524 del 05/08/2019 "Conferimento incarichi di Dirigente Generale delle Aree Istituzionali della Presidenza e dei Dipartimenti della Giunta Regionale e approvazione schema contratto di lavoro";

la D.G.R. n. 689 del 22/05/2015 "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Modifiche alla D.G.R. n. 694/14";

la D.G.R. n. 624 del 7/6/2016 di modifica della D.G.R. n. 689/2015;

la D.G.R. n. 691 del 26/05/2015 "D.G.R. n. 689/2015 di "Ridefinizione dell'assetto organizzativo dei Dipartimenti delle Aree istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta Regionale. Affidamento";

la D.G.R. n. 771 del 09/06/2015 "D.G.R. n. 689/2015 e D.G.R. n. 691/2015. Rettifica";

la D.G.R. n. 209 del 17/3/2017 "Struttura organizzativa del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali. Modifica parziale della D.G.R. n. 624/16";

la D.G.R. n. 72 del 30/01/2020 "Dirigenti Regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi";

la D.G.R. n. 179 del 12/03/2020 "Uffici vacanti presso i dipartimenti regionali. Affidamento incarichi ad interim";

la L.R. 6 settembre 2001 n. 34, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;

il D.lgs. 26 luglio 2011 n. 118 in materia di armonizzazione dei bilanci e dei sistemi contabili degli enti pubblici e il DPCM 28 dicembre 2011;

la Legge 07/08/2012 n. 134 "Misure urgenti per la crescita del Paese" e la Legge 06/11/2012, n. 190 "Legge anticorruzione";

il D.lgs. 14/03/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A";

la Legge 20 marzo 2020, n.10 - Legge di stabilità regionale 2020

la L.R. 20 marzo 2020, n.11 - Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2020-2022

la DGR 188 del 20/03/2020 recante "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione per il triennio 2020-2022, ai sensi dell'art. 39, co. 10, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii".

la DGR 189 del 20/03/2020 recante "Approvazione del Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2020-2022, ai sensi dell'art. 39, co. 10, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii".

la Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" (GU Serie Generale n.26 del 01-02-2020);

il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" (GU n.45 del 23-2-2020), convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13;

il Decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9 "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (GU Serie Generale n.53 del 02-03-2020);

il Dpcm 8 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" (GU Serie Generale n.59 del 08-03-2020);

la Direttiva n. 14606 del 08/03/2020 destinata ai Prefetti per l'attuazione dei controlli nelle "aree a contenimento rafforzato";

il Decreto-legge 9 marzo 2020, n. 14 "Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19" (GU Serie Generale n.62 del 09-03-2020);

il Dpcm 9 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" (G.U. Serie Generale n. 62 del 09/03/2020);

il Dpcm 11 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" (G.U. Serie Generale n. 64 del 11/03/2020);

la Circolare del Ministero dell'Interno 14 marzo 2020 "Precisazioni riguardanti l'apertura dei mercati e dei centri commerciali nei giorni prefestivi e festivi";

il Decreto-legge 17 marzo 2020 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

CONSIDERATO che l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

che con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTE le seguenti Ordinanze del Presidente Giunta Regionale della Basilicata:

- Ordinanza 23 febbraio 2020, n. 1 "Ordinanza su emergenza epidemiologica da Covid-19";
- Ordinanza 27 febbraio 2020, n. 2 "Ulteriori misure per la prevenzione, e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica";
- Ordinanza 08 marzo 2020, n. 3 "Misure urgenti per il contrasto e il contenimento sul territorio regionale del diffondersi dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'articolo 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833.";
- Ordinanza 11 marzo 2020, n. 4 "Ulteriori misure urgenti per il contrasto e il contenimento sul territorio regionale del diffondersi dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'articolo 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 e dell'articolo 5, comma 4, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020";
- Ordinanza 15 marzo 2020, n. 5 "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'articolo 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 e dell'articolo 2 del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13. Disposizioni relative all'ingresso e permanenza delle persone fisiche in Basilicata";
- Ordinanza 16 marzo 2020, n. 6 "Ulteriori misure urgenti per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID -19. Ordinanza ai sensi dell'articolo 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833. Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale.";
- Ordinanza 17 marzo 2020, n. 7 contenente misure urgenti per l'"Isolamento del comune di Moliterno";
- Ordinanza 21 marzo 2020 n. 8 recante "ulteriori misure urgenti per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'articolo 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833. Disposizioni in materia di trattamento dei rifiuti urbani";
- Ordinanza 21 marzo 2020 n. 9 recante "ulteriori misure urgenti per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'articolo 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833. Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale";
- Ordinanza 22 marzo 2020 n. 10 recante "ulteriori misure urgenti per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'articolo 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833. In materia di igiene e sanità pubblica: limitazione degli spostamenti a tutto il territorio regionale."

CONSIDERATO che le suddette misure urgenti adottate per contrastare la diffusione del contagio da COVID-19 stanno determinando gravi ripercussioni sulle attività economiche del settore agroalimentare e sui consumi delle derrate alimentari da parte dei cittadini;

che, in particolare, detti provvedimenti incidono negativamente sul settore lattiero-caseario lucano con una preoccupante contrazione del quantitativo di latte bovino ritirato alla stalla, stimata nell'ordine di 800-1000 q.li/giorno;

che tale preoccupante contrazione è dovuta alla riduzione delle vendite dei prodotti lattiero caseari e del consumo di latte fresco;

che il settore zootecnico svolge un ruolo economico e sociale fondamentale, strategico ed insostituibile per perseguire l'obiettivo della coesione territoriale e dello sviluppo dell'intero territorio regionale e delle aree interne in particolare;

SENTITO il parere e le proposte delle Organizzazioni Professionali Agricole Coldiretti, Cia, Confagricoltura e Copagri e dell'ARA Basilicata, espresse durante gli incontri del 12, del 16 e del 24 marzo c.a. con i rappresentati della Regione Basilicata – dipartimento Politiche Agricole e Forestali, nel corso dei quali sono state, altresì, manifestate le preoccupazioni della categoria a causa delle ricadute negative che l'emergenza sanitaria COVID-19 sta determinando sugli allevamenti da latte della regione, dovute alla contrazione del quantitativo di latte ritirato presso le stalle;

DATO ATTO che, durante questi giorni di emergenza in tutta la regione, in base alle stime elaborate dalle organizzazioni agricole e dall'ARA, il quantitativo di latte che gli acquirenti non ritirano alla stalla è di circa 800-1000 q.li/giorno, corrispondente ad una contrazione del 25-30% rispetto alle condizioni pre-emergenza;

RITENUTO urgente adottare misure di aiuto allo scopo di compensare la perdita di reddito degli allevatori causata dalla contrazione delle consegne del latte durante il periodo di emergenza COVID – 19;

TENUTO CONTO del latte consegnato dagli allevatori nei mesi di gennaio e/o febbraio, periodo di riferimento, e di marzo e/o aprile 2020, periodo di emergenza COVID-19, ai fini del calcolo dell'aiuto secondo le modalità riportate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

DATO ATTO che l'obiettivo che si intende perseguire è compensare la perdita di reddito degli allevatori causata dalla contrazione delle consegne del latte durante il periodo di emergenza COVID – 19 al fine di garantire la raccolta presso le stalle e scongiurare il mancato ritiro.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis* nel settore agricolo;

VISTO il Regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione del 21 febbraio 2019 che modifica il Regolamento (UE) n. 1408/2013;

DATO ATTO che le misure di aiuto che soddisfano le condizioni di cui al suddetto regolamento *de minimis* sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3 del Trattato;

che il Regolamento (UE) n. 316/2019 prevede che il massimale di aiuto non può

superare i 20.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari;

che ai fini del calcolo del massimale dell'aiuto concesso, l'aiuto *de minimis* è considerato concesso nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto di ricevere l'aiuto, indipendentemente dalla data di erogazione dell'aiuto "de minimis";

che l'aiuto di che trattasi non rientra tra le tipologie escluse dal campo di applicazione del regolamento *de minimis,* in quanto non è un aiuto all'esportazione, non favorisce l'utilizzo di prodotti nazionali a scapito di quelli importati, non fissa un importo in base al prezzo o al quantitativo del prodotto commercializzato;

RITENUTO di rendere conforme l'erogazione del contributo alle disposizioni del regolamento 1408/13, assolvendo i seguenti obblighi:

- Informazione alle imprese dell'importo potenziale dell'aiuto;
- Informazione alle imprese che l'aiuto è concesso nell'ambito del regime *de minimis* con esplicito riferimento al Regolamento 1408/13 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013;
- Richiesta alle imprese di dichiarare per iscritto:
    1. ogni altro aiuto *de minimis* percepito durante l'esercizio in corso e nei due esercizi fiscali precedenti;
    2. che l'importo complessivo degli aiuti eventualmente percepiti nell'arco di tre esercizi finanziari non supera i 20.000,00 euro;
    3. che l'importo massimo per cui è chiesto il contributo non comporta il superamento dei 20.000,00 euro nel triennio;
    4. che il richiedente è a conoscenza che qualora il contributo erogato determini il superamento dell'importo massimo concedibile il contributo verrà revocato e recuperato;
- Raccolta e registrazione dei dati necessari ad accertare il rispetto del regime *de minimis,* così come previsto dallo stesso regolamento 1408/13, art. 6, comma 4;

VISTO il D.M. 31/05/2017, n. 115, del Ministero dello Sviluppo Economico riguardante il regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 175 del 28/07/2017, entrato in vigore il 12 agosto 2017;

DATO ATTO che il presente regime di aiuto va registrato nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 8 (Registrazione regime di aiuto) del richiamato D.M. 31/05/2017, n. 115;

RITENUTO necessario ed urgente dare un sostegno al settore zootecnico lucano ed in particolare agli allevatori di animali da latte, al fine di scongiurare una pericolosa crisi del settore che potrebbe rivelarsi irreversibile e nefasta per molte aziende;

RITENUTO di approvare l'intervento straordinario di sostegno agli allevatori di animali da latte, per una spesa di € 200.000,00, come riportato nell'allegato 1 "Aiuto straordinario agli allevatori di animali da latte per fronteggiare la crisi determinata dall'emergenza COVID-19";

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sul cap. **U60357** Missione 16 Programma 01 del bilancio di previsione 2020/2022;

RITENUTO di preimpegnare sul cap. **U60357** Missione 16 Programma 01 del bilancio di previsione 2020/2022, esercizio finanziario 2020 l'importo di € 200.000,00;

SU proposta dell'Assessore al Dipartimento "Politiche Agricole e Forestali";

AD unanimità di voti

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

- di approvare gli interventi riportati nell'Allegato 1 "Aiuto straordinario agli allevatori di animali da latte per fronteggiare la crisi determinata dall'emergenza COVID-19", parte integrante e sostanziale del presente atto, per una spesa pari ad € 200.000,00;

- di preimpegnare sul cap. **U60357** Missione 16 Programma 01 la somma di € 200.000,00 sull'esercizio finanziario 2020;

- la concessione dell'aiuto, per i richiamati interventi, è applicata nell'ambito del regime *de minimis* così come istituito con Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis* nel settore agricolo, modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019 del 21 febbraio 2019;

- l'importo complessivo degli aiuti de *minimis* concessi ad una medesima impresa non deve superare i 20.000,00 euro (Reg. 1408/2013) nell'arco di tre esercizi finanziari; ai fini del calcolo del massimale dell'aiuto concesso, l'aiuto *de minimis* è considerato accordato nel momento in cui all'impresa è riconosciuto il diritto di ricevere l'aiuto, indipendentemente dalla data di erogazione dell'aiuto de minimis; in caso di nuova concessione di un aiuto, occorre ricalcolare l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi nell'esercizio considerato e nei due esercizi finanziari precedenti;

- ai fini della quantificazione dell'aiuto in regime de minimis, la richiesta di contributo deve essere obbligatoriamente accompagnata dalle dichiarazioni del richiedente in merito all'eventuale percepimento di altri aiuti *de minimis*;

- l'erogazione del contributo è soggetta alla preliminare verifica degli aiuti *de minimis* eventualmente già percepiti a qualsiasi titolo dal potenziale beneficiario nel corso dell'esercizio finanziario in cui all'impresa è riconosciuto il diritto di percepire l'aiuto e dei due esercizi finanziari precedenti; tale verifica viene effettuata sulla base delle dichiarazioni rilasciate dal richiedente;

- il contributo non può essere erogato alle imprese che abbiano già percepito, nel periodo di cui ai precedenti punti, l'importo massimo dell'aiuto concedibile in regime *de minimis* (pari a 20.000,00 euro/Reg. 1408/13), indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall'obiettivo da essi perseguito;

- l'importo massimo del contributo concesso non può, in ogni caso, superare il massimale complessivo di 20.000,00 euro/Reg.1408/13, pena la revoca del contributo stesso per l'intero importo ed il recupero delle risorse liquidate;

- la domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente con invio alla casella di posta elettronica certificata (PEC) secondo quanto previsto nel citato "Aiuto straordinario agli allevatori di animali da latte per fronteggiare la crisi determinata dall'emergenza COVID-19".

- di demandare al Dirigente l'Ufficio Zootecnia, Zoosanità e Valorizzazione delle Produzioni di predisporre con successivi atti amministrativi gli impegni e le liquidazioni dei contributi citati che

graveranno sul cap. U60357 Missione 16 Programma 01 la somma di € 200.000,00 sull'esercizio finanziario 2020;

- di demandare al Dirigente l'Ufficio Zootecnia, Zoosanità e Valorizzazione delle Produzioni la registrazione del presente regime di aiuto nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 8 (Registrazione regime di aiuto) del D.M. 31/05/2017, n. 115;

- di pubblicare la presente deliberazione sul sito web regionale www.regione.basilicata.it.

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O.
Dott. Rocco GIORGIO

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Emilia PIEMONTESE

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:		
Tipologia atto	Scegliere un elemento.	
Pubblicazione allegati	Si x☐ No ☐	Allegati non presenti ☐
Note	Fare clic qui per immettere testo.	
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.		

REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Allegato 1

D.G.R. n. 321/2020

Aiuto straordinario agli allevatori di animali da latte per fronteggiare la crisi determinata dall'emergenza COVID-19

Le misure urgenti adottate dal governo nazionale per contrastare la diffusione del contagio da COVID-19 stanno avendo ripercussioni sulle attività economiche del settore agroalimentare e sui consumi delle derrate alimentari da parte dei cittadini.

In particolare, detti provvedimenti stanno incidendo negativamente sul settore lattiero-caseario lucano con una preoccupante contrazione del quantitativo di latte ritirato alla stalla, stimata nell'ordine di 800-1000 q.li/giorno, dovuta alla difficoltà dei caseifici di vendere i prodotti ed alla riduzione del consumo di latte fresco.

Questa situazione, considerati i tempi e le previsioni sull'andamento dell'epidemiologia, rischia di compromettere la sopravvivenza di molte aziende zootecniche il cui reddito può essere irrimediabilmente compromesso.

L'emergenza sta esponendo il settore zootecnico lucano ad una crisi dagli esiti imprevisti.

La contrazione del quantitativo di latte ritirato alla stalla grava pesantemente sulla gestione degli allevamenti da latte e la chiusura degli esercizi della ristorazione, delle mense, associata ad un contestuale cambiamento delle abitudini di spesa sta determinando forti criticità per il settore.

Le Organizzazioni Professionali Agricole e l'ARA Basilicata hanno espresso molta preoccupazione per la tenuta del tessuto produttivo locale e delle filiere agroalimentari regionali, ove l'anello più debole è rappresentato dagli allevatori, per questo, hanno chiesto alla Regione Basilicata un intervento urgente per fornire una prima risposta concreta all'attuale stato di crisi.

La Regione intende salvaguardare questo settore produttivo che ha un ruolo fondamentale per la tenuta economica e per la coesione sociale e territoriale della Basilicata, pertanto, con questo aiuto si intende compensare la perdita di reddito degli allevatori causata dalla contrazione delle consegne del latte durante il periodo di emergenza COVID – 19.

Calcolo dell'aiuto

L'aiuto viene corrisposto sulla base della riduzione di fatturato subita nel corso del mese di marzo o aprile 2020 da ciascun allevatore richiedente, rapportata alla perdita globale del settore nel mese di gennaio o febbraio e comunque per un importo non superiore al 30%, (ovvero, l'aiuto massimo che verrà riconosciuto a ciascun richiedente non potrà comunque superare il 30% della sua riduzione effettiva di fatturato). Ai fini della erogazione del contributo sarà comunque presa in considerazione la riduzione di fatturato registrata nel corso di una sola mensilità.

L'aiuto verrà concesso secondo la formula seguente:

$$\text{Contributo Unitario} = \frac{\text{Riduzione Singola (€)}}{\sum \text{Riduzioni (€)}} \times \text{Contributo Totale} \qquad (1)$$

Risorse stanziate: € 200.000,00.

Beneficiari allevatori: aziende zootecniche che producono latte, ubicate sul territorio della Regione Basilicata.

I beneficiari devono possedere i seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda di concessione del contributo:

- fascicolo aziendale aggiornato.

Soggetto attuatore: Regione Basilicata.

Modalità operativa:

La Regione Basilicata, attraverso la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale www.regione.basilicata.it, informa tutte le aziende, potenzialmente beneficiarie, evidenziando l'importo potenziale dell'aiuto e che questo è concesso nell'ambito del regime *de minimis* con esplicito riferimento al Regolamento (UE) 1408/13 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352 del 18 dicembre 2013, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019 del 21 febbraio 2019.

Modalità di presentazione della domanda di contributo:

La candidatura deve essere presentata esclusivamente via Posta Elettronica Certificata.

La domanda compilata, secondo lo schema di domanda riportato nell'Allegato 2, deve essere firmata digitalmente o con firma autografa dal legale rappresentante ed inviata alla casella di posta elettronica certificata (PEC): **avvisoallevatori@pec.regione.basilicata.it** a partire dal giorno di pubblicazione del bando ed entro e non oltre il giorno di scadenza.

Le domande pervenute in data posteriore non saranno considerate ricevibili.

Documentazione da allegare alla domanda

- copia del documento di identità in corso di validità;
- copia dei documenti fiscali (fattura, altro documento fiscale) attestanti la quantità di latte consegnato nei mesi di gennaio o febbraio e marzo o aprile 2020 ed il relativo prezzo, con firma leggibile.

I documenti presentati devono essere compilati in maniera completa in tutte le loro parti.

Termine di presentazione della domanda di contributo:

Il termine perentorio per la presentazione della domanda è il **31.05.2020.**

Chiusura istruttoria

La chiusura dell'istruttoria è prevista entro 45 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Integrazione documenti, nei casi di errore palese, entro 15 giorni dalla chiusura dell'istruttoria.

L'importo totale della spesa, derivante dalla somma del contributo spettante ad ogni singolo beneficiario, non deve eccedere la disponibilità finanziaria prevista dal bilancio regionale.

Controlli.

La Regione Basilicata si riserva di effettuare tutti i controlli ritenuti necessari per accertare la veridicità delle dichiarazioni e certificazioni presentate.

In caso di dichiarazioni e/o certificazioni false il contributo non sarà concesso ed a carico dei responsabili, si applicheranno tutte le eventuali sanzioni contemplate dalla normativa vigente.

REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Allegato 2
D.G.R. n. 221 / 2020

MODELLO DOMANDA DI CONTRIBUTO

Alla REGIONE BASILICATA

Dipartimento Politiche Agricole e Forestali
Ufficio Zootecnia, Zoosanità e
Valorizzazione delle Produzioni
Via Vincenzo Verrastro, n. 10
85100 Potenza

OGGETTO: DGR n. _____ – Aiuto straordinario agli allevatori di animali da latte per fronteggiare la crisi determinata dall'emergenza COVID-19.

Il sottoscritto _____ _____ nato il _____ a _____ residente _____ CAP _____ Via/località _____ telefono _____ e-mail _____ C. F. _____

P. IVA _____ Codice iscrizione Camera di Commercio _____

in qualità di _____ dell'azienda _____

sita in agro di _____ località _____

codice aziendale AS. _____

CHIEDE

la concessione di un aiuto in conto capitale con riferimento ai seguenti quantitativi di latte:

- (colonne **a** e **b**) specificare le mensilità di riferimento: GENNAIO ☐ oppure FEBBRAIO ☐;
- (colonne **c** e **d**) specificare le mensilità di riferimento: MARZO ☐ oppure APRILE ☐;

a	b	c	d	e	f
Latte consegnato nel mese di gennaio o febbraio 2020 (kg)	Fatturato nel mese di gennaio 2020 o febbraio (€)	Latte consegnato nel mese di marzo o aprile 2020 (kg)	Fatturato nel mese di marzo o aprile 2020 (€)	Quantitativo di latte su cui si chiede l'aiuto (kg)	Fatturato su cui si chiede l'aiuto (differenza tra il fatturato di gennaio o febbraio e quello di marzo o aprile 2020)

A tale scopo, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del medesimo DPR 445/2000, dichiara, sotto la sua personale responsabilità:

- di aver costituito ed aggiornato il fascicolo aziendale;
- di ottemperare agli adempimenti obbligatori dei piani sanitari di prevenzione, risanamento ed eradicazione previsti dalla normativa vigente;
- di essere consapevole che qualora si accertino, nel corso dell'istruttoria, difformità fra le presenti dichiarazioni e la realtà tali da aver influito positivamente sull'ammissibilità della richiesta, la domanda può essere dichiarata respinta;
- di essere a conoscenza del fatto che dovrà acconsentire agli opportuni controlli ed ispezioni che la Regione riterrà opportuni;
- di essere a conoscenza che il contributo richiesto è soggetto a regime *de minimis*, ai sensi del Reg. UE n. 1408/2013, modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019.

PRESO ATTO

- che la concessione dell'aiuto straordinario agli allevatori di animali da latte per fronteggiare la crisi determinata dall'emergenza COVID-19 è applicato nell'ambito del regime *de minimis,* così come istituito con Regolamento (CE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis* nel settore agricolo, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013, e modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019 del 21 febbraio 2019;
- che l'importo potenziale dell'aiuto può arrivare fino a € 20.000,00/triennio;
- che la Commissione Europea, con il proprio Regolamento (UE) n. 1408/2013, modificato dal Reg.316/2019, ha stabilito che:

  - l'importo massimo di aiuti pubblici che possono essere concessi ad una medesima impresa in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese è pari a € 20.000,00; stante l'esiguità dell'intervento, la Commissione ritiene, infatti, che questi aiuti non corrispondano a tutti i criteri di cui all'articolo 107 del trattato e non siano soggetti alla procedura di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3 del trattato;
  - gli aiuti *de minimis* non sono cumulabili con altri aiuti (sia regionali che statali) relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo ad un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione o in una decisione della Commissione;
  - ai fini della determinazione dell'importo massimo complessivo degli aiuti *de minimis* di € 20.000,00 per triennio, devono essere prese in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici, concessi da autorità nazionali, regionali o locali, indipendentemente dalla forma di aiuto o dall'obiettivo perseguito;
  - gli anni da prendere in considerazione sono gli esercizi finanziari utilizzati per scopi fiscali nello Stato membro e pertanto l'importo massimo complessivo del triennio deve essere valutato su una base mobile nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto *de minimis*, occorre ricalcolare l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi nell'esercizio considerato e nei due esercizi fiscali precedenti;
  - ai fini del calcolo del massimale dell'aiuto concesso, l'aiuto *de minimis* deve essere considerato concesso nel momento in cui all'impresa è riconosciuto il diritto di percepire l'aiuto in virtù della normativa in questione;
  - che in caso di superamento della soglia di € 20.000,00, l'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal regolamento, neppure per una parte che non superi detto massimale;

DICHIARA

Ai sensi degli art. 46 e 47 del Testo Unico del 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso nel caso di dichiarazioni non veritiere, sotto la propria responsabilità, quanto segue:

1. che, in relazione alle spese oggetto della richiesta di contributo, l'azienda rappresentata non ha ottenuto altri benefici o agevolazioni previsti da normative comunitarie, nazionali, regionali o comunque di natura pubblica;
2. che l'azienda rappresentata non ha beneficiato, nell'ultimo triennio, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti *de minimis*, per un importo superiore a € 20.000,00, come risulta sul registro degli aiuti riportato sul portale SIAN;
3. che l'importo del contributo richiesto sommato a quello già percepito in regime di de minimis, nell'ultimo triennio, non supera il massimale di € 20.000,00;

Documentazione allegata:

- ☐ copia del documento di identità in corso di validità;
- ☐ copia dei documenti fiscali (fattura, altro documento fiscale) attestanti la quantità di latte consegnato nei mesi di gennaio o febbraio e marzo o aprile 2020 ed il relativo prezzo, con firma leggibile.

Estremi di pagamento:

Accredito su c/c bancario o conto Banco Poste (il conto deve essere intestato al richiedente) – IBAN

_____

Istituto _____ Agenzia _____

Comune _____ Prov. _____ CAP

_____

Data, _____

*Firma

_____

*Firma digitale o autografa

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice") e dell'art. 13 Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito, "GDPR"), la Regione Basilicata, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Basilicata, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della compilazione della modulistica di partecipazione all'Avviso/Bando approvato con la deliberazione di giunta regionale e/o Determinazione dirigenziale alla quale la presente appendice è allegata;

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la finalità di cui al Bando/Avviso a cui si partecipa, ed in particolare per: -istruire le istanze di contributo e/o costituzione di graduatoria; -conservare e archiviare i dati ai fini della gestione della graduatoria stessa e dei successivi ed eventuali controlli; -conservare, archiviare e consultare i dati per l'espletamento di attività di monitoraggio dei contributi concessi, di verifica e valutazione di tipo statistico delle concessioni da parte dell'Ente Regione.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene ai sensi dall'art. 4 Codice Privacy e dall'art. 4 n. 2) GDPR mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Basilicata e dell'Impresa individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Basilicata, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. il Titolare potrà comunicare i Suoi dati a quei soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge. Alcuni dati personali da Lei comunicati alla Regione Basilicata, nel rispetto della normativa di cui al D. Lgs. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa soprarichiamata, in caso di assegnazione di contributi/sovvenzioni/vantaggi economici/incarichi sono oggetto di pubblicazione: - il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali; - l'importo; - la norma o il titolo a base dell'attribuzione; - l'ufficio ed il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; - la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario; - il link al progetto selezionato e ogni altra informazione pervista dalle vigenti normative.

7. Trasferimento dati

I dati personali sono conservati su server ubicati in Regione Basilicata, all'interno dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che il Titolare, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare i server, comunque all'interno dell'Unione Europea.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Basilicata, con sede in Via Vincenzo Verrastro n. 4, IT-85100, Potenza (Email: amministrazione.digitale@regione.basilicata.it, PEC: AOO-giunta@cert.regione.basilicata.it, centralino +39 0971.661111). Il Responsabile del trattamento dei dati personali è il dirigente pro-tempore dell'Ufficio ZOOTECNIA, ZOOSANITA' E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI - Dipartimento POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI.

9. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" e art. 15 GDPR e precisamente i diritti di:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione: - dell'origine dei dati personali; - delle finalità e modalità del trattamento; - della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; - degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2; - dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere: - l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; - l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte: - per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorchè pertinenti allo scopo della raccolta; - al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.
Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, contattando il Responsabile della protezione dei dati indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 4, IT-85100, Potenza (Email: rpd@regione.basilicata.it PEC: rpd@cert.regione.basilicata.it).

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 31.03.2020
al Dipartimento interessato ☒ al Consiglio regionale ○

L'IMPIEGATO ADDETTO